

## HUMOR 38

Due uomini su una mongolfiera si perdono nel deserto del Sahara. Vedono un vecchio all'ombra di una palma e scendono a chiedere informazioni: "Dove siamo?". Dopo lunghi secondi di riflessione il vecchio risponde: "Su un pallone". "Grazie, signor matematico". Il vecchio, meravigliato, chiede: "Ma come avete saputo che io sono un matematico?". "Per tre ragioni: la prima perché avete riflettuto a lungo prima di rispondere; la seconda perché la vostra risposta è stata molto precisa; la terza perché non serve a niente"

Due anziane signore parlano dei loro mariti...la prima dice: "il mio ha l'abitudine di mangiarsi le unghie" e l'altra: "anche il mio, ma poi l'ho fatto smettere di colpo!" e l'altra: "e come hai fatto?" e lei: "gli ho nascosto la dentiera!"

Mio figlio era proprio un giovanotto intelligente. Un giorno arrivò a casa con la sua pagella e disse: "Papà, questa è la mia pagella. E questa invece è una delle tue che ho trovato in solaio".

Siamo in un ospedale; parenti e familiari ansiosi in sala d'attesa, entra un medico stanco e desolato che dice loro: mi dispiace, ma il vostro congiunto è grave, si può solo tentare un trapianto di cervello in via sperimentale, intervento non di sicura riuscita e molto costoso. I familiari si guardano tutti in faccia, sconvolti, uno di loro chiede: dottore quanto costa un cervello. Il dottore risponde: dipende, un cervello di uomo sui 5000 euro, uno di donna circa 200 euro. risatine soffocate da parte degli uomini presenti in sala; un parente domanda: ma a cosa è dovuta questa differenza di prezzo? è semplice, risponde il dottore, è perché quello degli uomini non è mai stato usato!!!

Una signora vanitosa chiede ad un signore sincero: - Che età mi darebbe? - Beh... per i capelli le darei vent'anni, per il modo di guardare diciannove, per la pelle diciotto e per tutto il corpo, diciassette! - Hummm, ma come mai lei è così adulatore! - Niente di tutto ciò, sono sincero ... adesso aspetti che devo fare la somma.

Due amici si incontrano e il primo dice: "soffro di un malessere emozionale. Mi puoi aiutare?" ed il secondo amico dice: "tu soffri? E io, allora? E la mia sofferenza? E il mio malessere che mi tormenta ogni giorno? E la mia tristezza infinita? Il mio spirito schiantato? E la depressione che mi tormenta ogni mio pensiero? E i miei incubi ricorrenti? E la mia miserabile routine in cui sono invischiato? E i miei sentimenti di assoluta indegnità? E la mia depressione patologica? E la mia paura di non essere amato? E il mio senso di vergogna, umiliazione e fallimento? Che mi dici di tutto questo?" e l'amico risponde: "oh, grazie ora mi sento molto meglio!".

Uno straccione è convocato all'ufficio tasse. All'ingresso incontra un signore che sta uscendo tutto disperato: "Mi hanno tolto tutto! Non ho più nulla!". Lo straccione entra tranquillo pensando che tanto, non possedendo nulla, non gli possono togliere nulla. Poco dopo esce dall'ufficio nudo con due cerotti, uno sul sedere e uno sugli occhi gridando: "Mi hanno tolto il gas e la luce! ".

Durante una tempesta, un marinaio dice ad una passeggera: non resti lì, un'onda potrebbe portarla via! Un signore lì accanto gli urla: si faccia gli affari suoi! È mia suocera, mica la sua!



## PARROCCHIA DI SAN GIORGIO MARTIRE

RUGOLO

N° 38 -2014

21 Settembre 2014

XXV° Domenica del T.O.

### Il Signore è vicino a chi lo invoca

**Mt 20, 1-16 Dal Vangelo secondo Matteo**

In quel tempo, Gesù disse ai suoi discepoli questa parabola: «Il regno dei cieli è simile a un padrone di casa che uscì all'alba per prendere a giornata lavoratori per la sua vigna. Si accordò con loro per un denaro al giorno e li mandò nella sua vigna. Uscito poi verso le nove del mattino, ne vide altri che stavano in piazza, disoccupati, e disse loro: "Andate anche voi nella vigna; quello che è giusto ve lo darò". Ed essi andarono. Uscì di nuovo verso mezzogiorno e verso le tre, e fece altrettanto. Uscito ancora verso le cinque, ne vide altri che se ne stavano lì e disse loro: "Perché ve ne state qui tutto il giorno senza far niente?". Gli risposero: "Perché nessuno ci ha presi a giornata". Ed egli disse loro: "Andate anche voi nella vigna". Quando fu sera, il padrone della vigna disse al suo fattore: "Chiama i lavoratori e dai loro la paga, incominciando dagli ultimi fino ai primi". Venuti quelli delle cinque del pomeriggio, ricevettero ciascuno un denaro. Quando arrivarono i primi, pensarono che avrebbero ricevuto di più. Ma anch'essi ricevettero ciascuno un denaro. Nel ritirarlo, però, mormoravano contro il padrone dicendo: "Questi ultimi hanno lavorato un'ora soltanto e li hai trattati come noi, che abbiamo sopportato il peso della giornata e il caldo". Ma il padrone, rispondendo a uno di loro, disse: "Amico, io non ti faccio torto. Non hai forse concordato con me per un denaro? Prendi il tuo e vattene. Ma io voglio dare anche a quest'ultimo quanto a te: non posso fare delle mie cose quello che voglio? Oppure tu sei invidioso perché io sono buono?". Così gli ultimi saranno primi e i primi, ultimi».

### I Santi della settimana

**Lunedì 22 settembre**

S. Ignazio da Santhià

**Martedì 23 settembre**

S. Pio da Pietrelcina

**Mercoledì 24 settembre**

Madonna della Mercede

**Giovedì 25 settembre**

S. Aurelia Vergine

**Venerdì 26 settembre**

S. Cosma e S. Damiano

**Sabato 27 settembre**

S. Vincenzo de' Paoli

**Domenica 28 settembre**

XXVI domenica del tempo ordinario



Tel. e Fax del Parroco 0438-582139 Cell. 3401408066

## Le...verità

Un ragazzo di 24 anni guardando attraverso il finestrino dell'autobus disse: "Papà guarda gli alberi ci vengono incontro" Il padre alzò lo sguardo su di lui e li sorrise. Una giovane coppia seduta vicino rise per il comportamento infantile del ragazzo. Il ragazzo tornò ad esclamare: "Guarda papà le nuvole ci seguono". La coppia non resistette e disse al padre del ragazzo: "perchè non porti tuo figlio da un buon medico"? L'uomo sorrise e rispose: "Ci siamo appena stati, siamo usciti ora dall'ospedale. Mio figlio era cieco dalla nascita e oggi per la prima volta può vedere". Ogni persona del pianeta ha una storia. Non giudicatela fino a quando non la conoscete. Le verità vi stupiranno....

## Figli

Tre donne andarono alla fontana per attingere acqua. Presso la fontana, su una panca di pietra, sedeva un uomo anziano che le osservava in silenzio ed ascoltava i loro discorsi. Le donne lodavano i rispettivi figli. "Mio figlio", diceva la prima, "è così svelto ed agile che nessuno gli sta alla pari". "Mio figlio", sosteneva la seconda, "canta come un usignolo. Non c'è nessuno al mondo che possa vantare una voce bella come la sua". "E tu, che cosa dici di tuo figlio?", chiesero alla terza, che rimaneva in silenzio. "Non so che cosa dire di mio figlio", rispose la donna. "E' un bravo ragazzo, come ce ne sono tanti. Non sa fare niente di speciale...". Quando le anfore furono piene, le tre donne ripresero la via di casa. Il vecchio le seguì per un pezzo di strada. Le anfore erano pesanti, le braccia delle donne stentavano a reggerle. Ad un certo punto si fermarono per far riposare le povere schiene doloranti. Vennero loro incontro tre giovani. Il primo improvvisò uno spettacolo: appoggiava le mani a terra e faceva la ruota con i piedi per aria, poi inanellava un salto mortale dopo l'altro. Le donne lo guardavano estasiato: "Che giovane abile!". Il secondo giovane intonò una canzone. Aveva una voce splendida che ricamava armonie nell'aria come un usignolo. Le donne lo ascoltavano con le lacrime agli occhi: "E un angelo!". Il terzo giovane si diresse verso sua madre, prese la pesante anfora e si mise a portarla, camminando accanto a lei. Le donne si rivolsero al vecchio: "Allora che cosa dici dei nostri figli?". "Figli?", esclamò meravigliato il vecchio. "Io ho visto un figlio solo!".

## Anna

Durante il mio terzo anno di scuola per dirigenti, il nostro professore ci fece fare un test a sorpresa. Io ero uno studente diligente e risposi facilmente a tutte le domande, finché lessi l'ultima: Come si chiama la signora che fa le pulizie nella scuola?". Sicuramente questo era una specie di scherzo. Avevo visto la signora delle pulizie molte volte. Era alta, con i capelli scuri, sulla cinquantina, ma come avrei potuto sapere il suo nome? Consegnai il mio foglio, lasciando in bianco l'ultima domanda. Prima che la lezione finisse, uno studente chiese se l'ultima domanda avrebbe contato nella graduatoria del nostro test. "Certamente", disse il professore. "Nella vostra professione incontrerete molte persone. Tutte sono significative. Esse meritano la vostra attenzione, anche se tutto quello che fate a loro è magari solo sorridere e dire ciao". Non ho mai dimenticato quella lezione. P.S. e ho anche imparato che la signora si chiamava Anna.

## VITA DELLA COMUNITA' INTENZIONI Ss. MESSE DELLA SETTIMANA

**DOMENICA 21/09 (Ore 9,00) :**

Def.ti CASAGRANDE RINA - DAL MAS REGINA

**GIOVEDI 25/09 (Ore 19,00)**

Def.ti PASQUOT EMILIO, MODESTO, LORENZO- CATIA CASOLARI

**DOMENICA 28/09 (Ore 9,00) :**

Pro Popolo

## AVVISI

**RACCOLTA FERRO:** Si avvisa che nel mese di Febbraio 2015 ci sarà la raccolta ferro per la scuola materna. Si invita quindi ad accumulare il materiale in attesa della raccolta, grazie.

**VENERDI' 26 SETTEMBRE ALLE ORE 20:00** presso il salone della scuola materna San Giovanni Bosco Siete tutti invitati a partecipare alla dimostrazione di prodotti *di pulizia della casa, della persona e cosmesi* STANHOME – KIOTIS Parte del ricavato della serata verrà devoluto in beneficenza alla scuola materna. **PIU' SIAMO, MEGLIO E'!!!**

Con l'apertura della Scuola Materna riprende anche la raccolta viveri di chi vuole portare qualche borsa spesa: se possibile concordare con la cuoca la quantità di viveri freschi per non rischiare sprechi, grazie.

La Scuola Materna ringrazia quanti contribuiscono con viveri e lavoro.

**RIMANE SEMPRE APERTA LA RACCOLTA DI LATTINE DI ALLUMINIO (che vanno schiacciate) : IN CANONICA E ASILO**

